

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: POLITICHE PER L'INCLUSIONE

DETERMINAZIONE

N. *608260* del 24 FEB. 2017

Proposta n. 84 del 05/01/2017

Oggetto:

Istituzione di un gruppo di lavoro propedeutico alla costituzione e alla definizione dei criteri di selezione dei partecipanti del Tavolo tecnico, per la valutazione delle tematiche e degli obiettivi da trattare sul tema dell'affido nell'ambito del nuovo Piano Sociale regionale.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------|-----------------------------|
| Estensore | ANGELUCCI MARZIA | <i>Margherita Angelucci</i> |
| Responsabile del procedimento | BORELLI FEDERICA | <i>Federica Borelli</i> |
| Responsabile dell' Area | A. MAZZAROTTO | <i>A. Mazzarotto</i> |
| Direttore Regionale | V. PANELLA | <i>V. Panella</i> |
| Protocollo Invio | | |
| Firma di Concerto | | |

Oggetto: Istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di selezione dei partecipanti al costituendo Tavolo regionale per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori ai sensi del nuovo Piano Sociale regionale.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali

su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione

- VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- VISTO** il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito al dott. Vincenzo Panella l'incarico di Direttore della Direzione Salute e Politiche Sociali;
- VISTA** la determinazione n. G07283 del 27 giugno 2016, con la quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione della Direzione Salute e Politiche Sociali;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA** la legge regionale del 7 dicembre 2001, n. 32: "Interventi a sostegno della famiglia";
- VISTA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- VISTO** l'art. 46 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, secondo cui "la Regione approva il piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, di seguito denominato piano sociale regionale, integrato con il piano sanitario regionale ed in raccordo con gli atti di programmazione in materia educativa e formativa, del lavoro, culturale, sportiva ed abitativa.";
- VISTA** la Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1989 e inserita nell'ordinamento italiano con legge n. 176/1991;
- VISTA** la legge 4 maggio 1983, n. 184, concernente "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;
- VISTO** l'articolo 1 della citata legge 4 maggio 1983, n. 184 che sancisce il diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia;
- VISTO** l'articolo 2, commi 2 e 4, della legge 4 maggio 1983, n. 184 per il quale:
- a. il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, ove non sia possibile l'affidamento ad una famiglia, è inserito in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza;
- b. il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006 mediante affidamento ad una famiglia e, ove ciò non sia possibile, mediante inserimento in comunità di tipo familiare caratterizzate da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di una famiglia;
- VISTE** le Deliberazioni di Giunta regionale 29 maggio 2007, n. 361, 26 settembre 2008, n.680 e 6 luglio 2009, n. 501 inerenti l'Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse destinate per il sostegno dell'affidamento familiare;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale del 1 dicembre 1999, n. 591 con cui è stato approvato il primo Piano socio-assistenziale della Regione Lazio;
- CONSIDERATO** che il nuovo Piano sociale della Regione Lazio, in base alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 sopra citata è in fase di approvazione;



CONSIDERATO che la Regione Lazio, nella persona dell'Assessore alle Politiche sociali On. Rita Visini ha sottoscritto il Manifesto della campagna "Donare Futuro, Misure regionali urgenti per il diritto alla famiglia al Centro-Sud";

PRESO ATTO che la suddetta iniziativa mira ad impegnare le amministrazioni regionali a sviluppare adeguate misure per la tutela del diritto dei bambini e dei ragazzi ad avere una famiglia;

PRESO ATTO altresì che la Regione Lazio intende promuovere le tematiche di cui è oggetto la Campagna "Donare futuro" all'interno del percorso di redazione partecipata del Piano Sociale Regionale 2016-2018;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha approfondito il tema dell'affidamento familiare nell'ambito degli incontri e dei Tavoli propedeutici alla redazione partecipata del nuovo Piano Sociale Regionale, in cui sono state elaborate una serie di riflessioni sull'appropriatezza degli allontanamenti e sull'impiego di strumenti di prossimità e di prevenzione che siano in grado di diminuire il numero degli allontanamenti del minore dalla sua famiglia;

RITENUTO opportuno individuare criteri condivisi con le istituzioni e associazioni maggiormente rappresentative per la selezione dei partecipanti al costituendo Tavolo regionale per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori ai sensi del nuovo Piano Sociale regionale;

RITENUTO necessario istituire un gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di selezione dei partecipanti al costituendo Tavolo sopra citato;

CONSIDERATO che i partecipanti del suddetto gruppo sono stati individuati sulla base dei precedenti rapporti intercorsi tra la Regione Lazio, gli Enti territoriali e gli Organismi del Terzo Settore impegnati attivamente sul tema dell'affidamento familiare e sulla tutela del diritto dei bambini e dei ragazzi ad avere una famiglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2016, n.142 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed il Comune di Alatri per l'attivazione del "Progetto di pronto intervento in famiglia affidataria collocataria per minori in situazione di emergenza del territorio dei comuni del distretto socio-assistenziale A";

CONSIDERATO che il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, date le sue dimensioni, accoglie un numero di minori in affidamento familiare pari a circa la metà di quelli presenti sull'intero territorio regionale;

VISTA la nota della Direzione Salute e Politiche Sociali Prot. n. 0636409 del 21 dicembre 2016, in cui si chiedeva al Dipartimento Politiche sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma capitale e al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Alatri di far partecipare al suddetto gruppo di lavoro un rappresentante esperto in materia di affidamento familiare e prevenzione dell'allontanamento;

DATO ATTO che in risposta alla succitata nota è pervenuta la nota Prot. n. 105758 del 30 dicembre 2016 in cui è indicato, quale rappresentante di Roma Capitale, il nominativo della dott.ssa Veronica Pelonzi e la nota Prot. n. 1785 del 17 gennaio 2017 in cui è indicato, quale rappresentante del Comune di Alatri, il nominativo della dott.ssa Marilena Santangeli in qualità di esperte in materia di affido e prevenzione dell'allontanamento;

PRESO ATTO del fattivo interesse che la Regione Lazio ha espresso ai temi della Campagna "Donare Futuro" e del sostegno che l'Assessore alle Politiche Sociali Rita Visini ha dichiarato con la firma del Manifesto;

CONSIDERATO che le organizzazioni promotrici della Campagna "Donare futuro" hanno assicurato la loro presenza ed i loro contributi alla redazione partecipata del nuovo Piano sociale regionale;

VISTA la nota email del 13.01.2016 con la quale la Segreteria laziale della Campagna Donare Futuro indica i seguenti nominativi come componenti del gruppo di lavoro in argomento:

- la dott.ssa Maria Grazia Viganò (Segreteria laziale Campagna Donare Futuro e Associazione Insieme);
- la dott.ssa Maria Teresa Berliri (Coordinamento CARE);
- la dott.ssa Olivia Pagano (CISMAI);
- la dott.ssa Daniela Fratantonio (Movimento Famiglie Affidatarie e Solidali – Borgo don Bosco);
- il dott. Marco Bellavitis (Coop l'Accoglienza – Casa Betania);

DATO ATTO che l'istituzione del suddetto gruppo di lavoro non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che i criteri dovranno essere definiti entro il mese di maggio 2017 al fine di istituire il Tavolo regionale per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori ai sensi del nuovo Piano Sociale regionale entro Giugno 2017;

PRESO ATTO che il Gruppo di Lavoro sarà coordinato dalla dott.ssa Federica Borelli e la dott.ssa Elisabetta Giuliani quali rappresentanti della Regione Lazio;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di istituire un gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di selezione dei partecipanti al costituendo Tavolo regionale per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori ai sensi del nuovo Piano Sociale regionale che avrà i seguenti compiti:
 - definire i criteri di selezione dei partecipanti al costituendo Tavolo,
 - valutare le tematiche e gli obiettivi da trattare sul tema della prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori, con particolare attenzione alla tematica dell'affido familiare nell'ambito del nuovo Piano Sociale regionale,
 - definire le modalità di collegamento funzionale tra il lavoro del costituendo Tavolo e gli obiettivi del Piano Sociale regionale;
2. di nominare quali componenti del gruppo di lavoro:
 - la dott.ssa Federica Borelli e la dott.ssa Elisabetta Giuliani quali rappresentanti della Regione Lazio e con funzioni di coordinamento del suddetto gruppo;
 - la dott.ssa Veronica Pelonzi di Roma Capitale, esperta in materia di affido e prevenzione dell'allontanamento, quale rappresentante del territorio di Roma;
 - la dott.ssa Marilena Santangeli del Comune di Alatri, esperta in materia di affido e prevenzione dell'allontanamento, quale rappresentante del territorio fuori Roma;
 - la dott.ssa Maria Grazia Viganò (segreteria laziale Campagna Donare Futuro e Associazione Insieme);
 - la dott.ssa Maria Teresa Berliri (Coordinamento CARE);
 - la dott.ssa Olivia Pagano (CISMAI);
 - la dott.ssa Daniela Fratantonio (Movimento Famiglie Affidatarie e Solidali – Borgo don Bosco);
 - il dott. Marco Bellavitis (Coop l'Accoglienza – Casa Betania);
3. di dare atto che l'istituzione del suddetto gruppo di lavoro non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Regionale;
4. che i criteri dovranno essere definiti entro il mese di maggio 2017 al fine di istituire il Tavolo regionale per la prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori ai sensi del nuovo Piano Sociale regionale entro Giugno 2017;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul sito regionale www.socialelazio.it.

Il Direttore
Dott. Vincenzo Panella


